

Sua Santità
Papa Francesco

Beatissimo Padre,

avvicinandoci al 50° anniversario della Sua ordinazione sacerdotale, abbiamo desiderato rileggere la struggente Lettera da Lei indirizzata a tutti i sacerdoti del mondo, nella memoria liturgica del Santo Curato d'Ars, lo scorso 4 agosto, in occasione del 160° anniversario della sua morte.

“La vocazione- ricordava proprio lì - più che una nostra scelta, è risposta a una chiamata gratuita del Signore”. Con Lei, Santità, desideriamo ringraziare Gesù che L'ha chiamata a stare con Lui e L'ha mandata a predicare, non solo nella Sua amata Argentina, ma oggi davvero nel mondo intero, eleggendola ad essere Testimone della Sua Misericordia.

La Sua gratitudine per la chiamata al sacerdozio si unisce oggi alla gioia e alla lode della Chiesa intera, che nel suo “Dolce Cristo in terra” continua a mirare il dono straordinario del ministero sacerdotale. EsprimendoLe anche il cuore di Nicolino Pompei e di tutta la nostra Compagnia, che da lui è iniziata, accolga anche i nostri auguri e la nostra profonda e filiale gratitudine al Signore per l'immenso dono che in Lei riconosciamo.

Grazie, Santo Padre, per la gioia con cui sa donare la Sua vita, mostrando un cuore che nel corso degli anni si è lasciato quotidianamente allargare dall'amore di Dio e del Suo popolo. Grazie per la testimonianza di perseveranza e “sopportazione” (hypomonè) nell'impegno pastorale. Grazie perché cerca incessantemente di rafforzare i legami di fraternità e di amicizia nel presbiterio, con i vescovi e con i cardinali sapendo mantenere uno sguardo e una cura a ciascuno senza tralasciare il mondo intero a Lei affidato. Grazie per l'amore all'Eucarestia e al Sacramento della Riconciliazione, che come Vescovo di Roma, continua a testimoniarcì, offrendoci sempre l'ardente immagine del Padre Misericordioso che si commuove fin nelle viscere per ciascun figlio che desidera tornare al Suo amore. Grazie per la Sua vicinanza alla carne di ogni fratello sofferente e per il Suo gusto spirituale di sentirsi sempre uno con il Suo popolo.

Come ci diceva nella sua Lettera ai sacerdoti, *“è impossibile parlare di gratitudine e incoraggiamento senza contemplare Maria”.* Alla Madonna, caro Papa Francesco, La affidiamo, chiedendo a Lei di rivolgerLe gli occhi Suoi misericordiosi e di mostrarLe sempre Gesù.

Il Signore Gesù, La benedica, Beatissimo Padre, e la Santa Vergine La custodisca. Noi, come figli devotissimi e infinitamente grati, continueremo a pregare per Lei.

San Benedetto del Tronto, 13 dicembre 2019

Per il movimento Fides Vita

don Armando Moriconi

Assistente Ecclesiastico